

EDGARDO ALBONI: COMMEMORA ARRIGO BOLDRINI “BULOW”

Commemorazione di ARRIGO BOLDRINI, comandante partigiano BULOW e presidente nazionale dell'ANPI, tenuta da EDGARDO ALBONI, presidente provinciale dell'ANPI del Lodigiano, alla IV Conferenza associativa provinciale

Care compagne, cari compagni, gentili ospiti,
il saluto caloroso e fraterno che rivolgiamo a tutti voi in apertura dei lavori di questa nostra Conferenza provinciale associativa si accompagna, doloroso e commovente, alla memoria del nostro grandissimo, indimenticabile Presidente nazionale ARRIGO BOLDRINI, di cui è appena trascorso il trigesimo della scomparsa.

Così Boldrini, il comandante Bulow per gli uomini della sua XVIII Brigata e per tutti i militanti della Resistenza, è uscito dall'elenco di chi ha scritto le pagine più affascinanti della nostra storia della nostra storia recente, avendo speso la sua lunga vita al servizio, prima, del riscatto della libertà dalla violenza e dall'oppressione nazifascista e poi della ricostruzione, sulle macerie del ventennio fascista e degli orrori della guerra nazista contro l'umanità, di una nuova Italia della pace, della democrazia, dell'uguaglianza sociale, dei diritti civili, del lavoro, della partecipazione, del rigore morale.

Su questo affresco appena delineato della figura del Comandante Bulow, si coglie la luce della Medaglia d'Oro concessagli dal Comando dell'VIII Brigata britannica per il suo decisivo contributo alla liberazione di Ravenna dalle truppe di Hitler e si snoda, con una progressiva accentuazione di linee, una lunga strada sulla quale ARRIGO BOLDRINI, dalla Costituente e a tutte le successive legislature sino al 1994, ha percorso un altro impegnativo cammino: quello della rappresentanza e della difesa delle aspirazioni di chi aveva combattuto per la libertà e l'indipendenza della Patria e dei milioni di uomini e di donne che, dalla condizione di oppressi e sfruttati, si battevano per la piena affermazione dei loro sacrosanti diritti di cittadinanza.

Ma il capolavoro della sensibilità e dell'intelligenza politica di BOLDRINI, della sua ineguagliabile capacità di cogliere il nesso tra diritti e doveri, tra libertà e impegno democratico, tra aspirazioni egualitarie e valorizzazione del merito, tra rifiuto della guerra e impegno pacifista è questa ANPI, questa comunità associativa, costruita tra mille difficoltà e resa grande e importante nella realtà di una democrazia da difendere da minacciosi ricorrenti venti di nostalgie reazionarie e da un revisionismo antistorico becero e calunnioso. Possiamo ben dire, con la certezza di non essere contraddetti, che questa nostra Associazione è la costruzione in cui Boldrini ha messo i mattoni e il cemento della sua coerenza morale e politica della sua profonda convinzione unitaria, del suo lungimirante disegno di farne baluardo di democrazia, aperta al dialogo e al confronto e insieme fonte di stimolo e di ispirazione per le forze politiche e sociali e per le istituzioni fedeli agli ideali e ai valori guida della Costituzione nata dalla Resistenza.

Boldrini Bulow: Medaglia d'oro della guerra di liberazione nazionale, parlamentare impegnato sul piano delle iniziative nazionali e internazionali di dialogo e di pace, Presidente nazionale di una Associazione, la nostra, permeata sino alla radice delle sue virtù di equilibrio e di saggezza culturale, profondamente legata alla sua convinzione di unità e di collaborazione tra tutti gli uomini di buona volontà, tra tutti coloro, cioè, che ieri si sono

battuti per la libertà contro il fascismo e che oggi, pur da diverse posizioni, continuano a credere e a battersi per una Italia che vuole mantenersi fedele alla sua Costituzione.

Un Boldrini, allora, così al vertice del suo impegno politico da rendersi quasi inavvicinabile come dirigente e come uomo? Al contrario, la modestia è stato il suo abito mentale, che ne ha forgiato il carattere forte e insieme la piena disponibilità alla fraterna amicizia con i suoi compagni nella Resistenza e nella vita pubblica, con i quali ha sempre diviso alla pari pericoli e vittorie e momenti di sincera fraternizzazione. Una divisa morale di modestia e di disponibilità, la sua, avuta in dono dalla sua famiglia e dalla sua gente, che ha aperto un rapporto costruttivo anche con chi militava da un'altra parte per verificare, con la tenacia dell'ottimismo, le possibilità di tratti più o meno lunghi di un cammino comune.

Non per nulla egli affermò ripetutamente di aver combattuto per quelli che c'erano, per quelli che non c'erano e anche per chi era contro.

Nel marzo del 1987 l'ANPI provinciale e l'Istituto Storico della Resistenza, con la collaborazione attiva degli Istituti Scolastici e il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Lodi, promossero l'iniziativa di celebrare al Teatro alle Vigne il 40° anniversario della Costituzione. In una sala gremita di studenti, di insegnanti, di militanti dell'ANPI e di semplici cittadini, Arrigo Boldrini, da noi invitato come costituente e come Medaglia d'Oro della Resistenza, pronunciò un discorso sul valore della Costituzione, che per la sua semplicità quasi disadorna, per la forza didascalica, affascino l'uditorio oltre ogni aspettativa.

Di questa esperienza ci ha lasciato una commovente testimonianza con una lettera nella quale dice che la manifestazione da noi voluta ha lasciato in lui un segno indelebile, avendo messo in luce quali possibilità ci siano per dialogare con forze e generazioni diverse e che l'impegno e il prestigio del dirigenti e dei militanti costituiscono un caposaldo fondamentale per portare avanti il ruolo e l'azione dell'ANPI.

Compagno Bulow il tuo esempio di vita, il tuo insegnamento politico e ideale, la concretezza degli obiettivi veri da conseguire, per i quali hai speso tutte le tue migliori qualità di dirigente appassionato, ci sono presenti anche oggi, nei lavori di questa nostra Conferenza associativa, chiamata ad affrontare i problemi scaturiti dalla crisi della politica e della società e a dare il suo contributo per aprire all'Italia una nuova strategia di riscossa morale, civile e sociale.

GRAZIE, COMPAGNO BULOW, PER ESSERE VISSUTO E PER CONTINUARE A VIVERE!

Lodi 24 febbraio 2008

